

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, a luglio ribassi per i prezzi all'ingrosso della frutta. In aumento la carne di suino. Sostanziale stabilità per i prodotti lavorati.

Nel mese di luglio, tra i prodotti agroalimentari freschi, si è osservato un complessivo ribasso per i prezzi all'ingrosso dell'ortofrutta con cali su base mensile per alcuni prodotti della frutta estiva come angurie, meloni e uva da tavola. Al contrario si è registrato un deciso aumento per fragole e albicocche. Tra gli ortaggi, non sono emerse variazioni marcate per gli ortaggi a bacca, con l'eccezione del forte aumento dei cetrioli e del calo dei peperoni. In aumento i fagiolini. Nel comparto lattiero-caseario, si conferma un nuovo aumento per il latte, accompagnato da lievi rialzi nei formaggi, sia freschi che stagionati. Segno "più" anche per i prezzi all'ingrosso del burro. Le uova mantengono prezzi sostanzialmente invariati. Nel comparto delle carni, tornano in aumento i tagli suini da macelleria mentre si rileva una sostanziale stabilità per le carni di pollame e di bovino, che restano in forte crescita su base annua. Variazioni limitate anche per il riso e per gli sfarinati di grano. Anche nel comparto ittico non si registrano variazioni di rilievo, ad eccezione degli aumenti di prezzo per le seppie e dei ribassi per canocchie e gamberi rosa.

Poche variazioni nei listini di riso e sfarinati di grano

Limitate le variazioni di prezzo nel comparto **RISO e CEREALI**. Il confronto su base annua evidenzia una diminuzione del -5,5% per l'intero comparto.

Prevale la stabilità nel comparto degli sfarinati di grano, con i listini all'ingrosso delle farine di **frumento tenero** e della **semola di grano duro** pressoché invariati per effetto di una generale debolezza del mercato. Dopo la flessione dei due mesi precedenti, si registrano variazioni più contenute per il **riso** (-0,6% rispetto a giugno), in un contesto di mercato caratterizzato da scambi ridotti e con l'attenzione degli operatori rivolta alla nuova campagna. Su base annua, si attenua ulteriormente il rincaro annuo, portandosi poco sopra il +3%.

Aumento per la carne suina. Lieve calo per la carne di vitellone

Nel comparto delle **CARNI** a luglio è stato osservato un rialzo mensile del +6,3% per le carni suine, trainato dalla maggiore domanda di tagli freschi da macelleria in vista del periodo di Ferragosto. La variazione rispetto al 2024 è passata da negativa (-5% circa di giugno) a positiva (quasi +6% di luglio). Nel comparto bovino si osservano cenni di calo per la **carne di vitellone** (-0,8% rispetto a giugno) e una maggiore tenuta per la **carne di vitello** (+0,6%). La crescita anno su anno si è ampliata per i tagli di vitellone, passando da +17,5% a +26%, mentre si è mantenuta intorno a +11% per i tagli di vitello. Relativamente al comparto avicolo, rallenta la crescita dei prezzi per **pollo** (+0,4% su base mensile) e **tacchino** (+0,3%), per i quali reggono i consumi, a fronte di una offerta che resta limitata. L'aumento tendenziale si è attenuato sia per la carne di pollo (da +23% di giugno a +18,7% di luglio) che per la carne di tacchino (dal +36,2% a +33,3%). La carne di **coniglio** registra a luglio una sostanziale stabilità rispetto a giugno (+0,6%), dopo i cali dei due mesi precedenti; rispetto al 2024 si conferma una crescita di oltre il 6%.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Proseguono i rincari del latte spot. Segno “più” per i formaggi.

Secondo mese consecutivo di crescita per i prezzi nel comparto **LATTE, FORMAGGI E UOVA**, che a luglio mostra un aumento del +3,3% rispetto a giugno sulla scia degli aumenti del latte spot. Il confronto anno su anno indica un incremento del +15,1%.

Proseguono gli aumenti per il **latte spot** di origine nazionale, che archivia un +9% su base mensile, nonostante i ribassi osservati nella parte finale di luglio. Parallelamente, si rafforza la crescita su base annua, che si attesta al +20,4%. Per quanto riguarda i **formaggi DOP a lunga stagionatura**, si registra un aumento moderato (+0,9% rispetto a giugno), trainato in particolare dal Parmigiano Reggiano, complice la vivacità della domanda estera. Su base annua, i prezzi salgono del +14%. In lieve crescita anche i prezzi all'ingrosso dei **formaggi a stagionatura media** (+0,8% rispetto a giugno) e dei **formaggi freschi e latticini** (+1,2%). Dopo l'aumento di giugno, i listini **della crema di latte** mostrano una maggiore stabilità, con una crescita contenuta del +0,8% su base mensile, mentre l'incremento annuo si mantiene attorno al +9%.

Tra i prodotti zootecnici, il prezzo delle **UOVA** nel mese di luglio conferma una fase di stabilità (+0,3% rispetto a giugno). L'offerta continua ad essere scarsa sia a livello nazionale che europeo. Il confronto con i livelli del 2024 permane positivo, con una crescita anno su anno intorno al +17%.

Marginali le variazioni nel comparto oli e grassi.

A luglio il comparto **OLI E GRASSI** registra un lieve calo mensile (-0,4%), riflesso soprattutto dell'andamento di **olio di oliva** e **burro**, mentre su base annua i prezzi restano pressoché invariati rispetto al 2024 (+0,5%).

Per l'**olio di oliva** si rileva una lieve flessione dello -0,4% su giugno, in un contesto di giacenze ridotte al minimo e di scambi limitati. Le quotazioni sui listini nazionali si mantengono comunque elevate, ma le prospettive per la nuova campagna risultano ridimensionate a causa delle condizioni climatiche sfavorevoli nel Mezzogiorno. Su base annua i prezzi risultano in lieve flessione (-2%). Gli **oli di semi** mostrano una sostanziale stabilità, con un lieve calo dello -0,3% rispetto al mese precedente. Il comparto è sostenuto da una buona domanda all'importazione, segnando un aumento del +9,4% rispetto a luglio 2024. Nel comparto delle materie grasse, i prezzi all'ingrosso **del burro** evidenziano una sostanziale tenuta (-0,4% su base mensile), in virtù di un mercato in equilibrio. Su base annua, si registra comunque una crescita di quasi l'11%.

Ulteriore stabilità per il comparto vinicolo.

Il comparto dei **vini sfusi** continua a mostrare segnali di stabilità, con un incremento annuo complessivo del +0,5%. Rispetto al mese di giugno, si osserva una lieve contrazione nei rosati DOP e nei bianchi DOP-IGP di gamma alta (-0,6%), mentre i bianchi premium evidenziano una leggera ripresa (+0,5%). Su base tendenziale, spiccano i rialzi dei rosati DOP-IGP (+11,3%), dei bianchi e rossi DOP-IGP di fascia economica (rispettivamente +4% e +4,8%), nonché dei rosati comuni (+5,4%). Prosegue invece il trend negativo per i rossi DOP-IGP di fascia alta, che segnano una flessione del -6,4%.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Ortofrutta: produzioni abbondanti, il clima instabile condiziona i consumi di angurie e meloni.

Nel comparto dell'ortofrutta a luglio si è osservato un calo mensile dei prezzi all'ingrosso per la maggior parte delle referenze, determinato da un'abbondante produzione sostenuta dalle temperature non eccessive del mese e da alcune precipitazioni.

Scende leggermente il comparto **agrumi** trainato da una richiesta debole per **arance** e **pompelmi**, rappresentati in gran parte da prodotto sudafricano, che scendono rispettivamente del 9,9% e 4,4% rispetto a giugno. In controtendenza i **limoni**: la scarsa disponibilità di prodotto oltre oceano e una buona domanda fanno salire i prezzi del 4,3% rispetto a giugno e di oltre il 20% su base annua.

Lieve ribasso (-2,6%) per il comparto frutti a breve conservazione, con andamenti però molto diversificati. Le **fragole** hanno segnato un forte aumento. Le produzioni del sud sono terminate e quelle delle aree montane hanno di fatto determinato il prezzo, con un incremento del +79,3% rispetto al mese precedente. Anche le **albicocche** registrano un deciso rialzo: la produzione quest'anno è scarsa; limitata anche la disponibilità di prodotto francese. Rispetto a giugno l'aumento è di quasi il +26% e supera il +43% rispetto a luglio 2024. Differente la situazione per **angurie** e **meloni**, che scendono rispettivamente del -26% e -15,2% su base mensile: l'abbondanza di prodotto, insieme al clima instabile in Italia e nel nord Europa, ha limitato i consumi e ridotto le esportazioni, determinando eccedenze nei mercati nazionali. Debole anche la richiesta per le **ciliegie** che vedono una contrazione di prezzo (-10,3%), complici anche le caratteristiche organolettiche non sempre ottimali. Frutti a lunga conservazione in flessione (-6,5%): **mele** stabili, in lieve ribasso le **pere**. Cali anche per i **kiwi** (-15,3%) e l'**uva da tavola** (-15,1%), presente ora in buona quantità sia dalla Sicilia che dalla Puglia. Stabili le **banane** e l'intero comparto dei **frutti tropicali**.

Nel comparto degli ortaggi a bacca vi sono state lievi oscillazioni; spicca però il consistente aumento dei **cetrioli** (+47,4%), che segnano un rialzo di oltre il +32% rispetto a luglio 2024: le elevate temperature di giugno hanno determinato una scarsa allegazione con conseguente "vuoto" di produzione. Dopo una primavera con quotazioni elevate, ribasso di oltre il -23% anche per il **peperone** che registra un'abbondante produzione in tutta la penisola. Lieve incremento del prezzo delle **insalate**, pur mantenendosi su livelli contenuti e in linea con il periodo. La scarsa disponibilità di **fagiolini** ha determinato un aumento del +17% rispetto al mese precedente e del +25,6% rispetto a luglio 2024. Nei mercati è presente anche prodotto tedesco e olandese, che ha contribuito a limitare l'aumento dei prezzi. In discesa il comparto ortaggi a media conservazione (-5,9%), con il ribasso più marcato che ha riguardato il **cavolfiore**. La produzione è giunta principalmente dalle aree montane, incontrando però una domanda molto bassa a causa delle elevate temperature. Ciò ha spinto al ribasso anche i prezzi del **broccolo** (-7,2%). Tra gli ortaggi a lunga conservazione prezzi delle **patate** in aumento (-6% rispetto a giugno): la raccolta nelle aree del centro-nord è ora completata e l'abbondanza di prodotto si riflette sui prezzi.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Prodotti ittici: poche variazioni rilevanti nei prezzi del pescato; in aumento i molluschi bivalvi su base annuale.

Le quotazioni dei prodotti ittici pescati hanno evidenziato poche variazioni su base mensile. Rispetto al 2024, questo luglio è stato caratterizzato da un clima mite che ha favorito l'attività di pesca, rendendo disponibili maggiori quantità di prodotto e determinando, di conseguenza, una generale riduzione delle quotazioni.

La categoria “**Pesci freschi di mare**” non ha mostrato, rispetto a giugno, variazioni importanti. Alcune specie, come **palombi**, **triglie** e **sogliole**, sono tornate ad essere più presenti nei mercati, raggiungendo in questo periodo la taglia commerciale. Su base annua molti pesci hanno mostrato una forte diminuzione dei prezzi perché le condizioni climatiche favorevoli del mese hanno reso possibile un aumento delle catture rispetto a luglio 2024. In crescita le quotazioni del **merluzzo** a causa della minore disponibilità sul mercato in questo periodo.

La categoria “**Crostacei freschi**” ha evidenziato, su base mensile il deciso calo delle quotazioni di **gambero rosa** e canocchie, prodotti che in questo periodo risultano meno richiesti sui mercati per la loro qualità. Su base annua vi sono stati importanti rincari per i **gamberi rossi** e gli **scampi**, crostacei molto richiesti dai mercati e soggetti a intensa attività di pesca. Sono in diminuzione le quotazioni delle **canocchie**, specie molto presente nei nostri mari, favorita dall'aumento delle temperature.

Nella categoria “**Molluschi freschi**” si è osservata la forte crescita dei prezzi delle vongole e delle cozze rispetto al 2024. Le prime hanno risentito della carenza nei mercati della **vongola verace** allevata, mentre la produzione di **cozze** italiane è stata pregiudicata dal forte caldo dell'estate 2024 che ha causato morie nel novellame destinato alla stagione attuale. In forte crescita la quotazione delle **seppie**, sia rispetto a giugno che su base annua. La loro scarsità nei mari è una situazione anomala, probabilmente legata a una combinazione di fattori: pressione di pesca, uso di tecnologie avanzate nella cattura (incluso l'impiego di gabbie), e innalzamento della temperatura delle acque.

Nella categoria “**Pesci freschi di acqua dolce**” si è osservato il forte calo su base annua del prezzo del **salmone**, dopo le quotazioni molto elevate raggiunte nel 2024. In diminuzione, sia rispetto a giugno sia su base annua, il prezzo del **persico**.

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, Formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale luglio 2025	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	0,0	-5,5
	Riso	-0,6	3,4
	Farine di frumento tenero	-0,3	-1,6
	Sfarinati di frumento duro (semola)	0,5	-10,6
	Carni	0,9	19,1
	Carne di bovino adulto	-0,8	26,0
	Carne di vitello	0,6	11,7
	Carne suina	6,3 ▲▲	5,9
	Carni di pollo	0,4	18,7
	Carni di tacchino	0,3	33,3
	Carni di coniglio	0,6	6,6
	Latte formaggi e uova	3,3	15,1
	Latte spot	9,0 ▲▲	20,4
	Formaggi a stagionatura lunga	0,9	14,0
	Formaggi a stagionatura media	0,8	9,4
	Formaggi freschi e latticini	1,2 ▲	12,7
	Altri prodotti a base di latte (panna)	0,8	8,5
	Uova	0,3	17,6
	Oli e grassi	-0,4	0,5
	Burro	-0,4	10,9
	Margarina	0,0	3,5
	Olio di oliva	-0,4	-2,0
	Altri oli alimentari	-0,3	9,4

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

 Vini	Variazione percentuale luglio 2025	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
Vini	-0,2	0,5
DOP-IGP rossi	-0,3	-1,0
DOP-IGP rossi - fascia bassa	-0,2	4,8
DOP-IGP rossi - fascia media	-0,3	-1,1
DOP-IGP rossi - fascia alta	-0,4	-1,1
DOP-IGP rossi - fascia premium	-0,1	-6,4
DOP-IGP bianchi	0,0	1,9
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	-0,1	4,0
DOP-IGP bianchi - fascia media	0,1	1,2
DOP-IGP bianchi - fascia alta	-0,6	0,0
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,5 ▲	2,3
DOP-IGP rosati	-0,6	11,3 !
Spumanti-frizzanti	-0,2	-0,5
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,3	-0,6
spumanti - metodo classico	0,0	0,0
rossi comuni	-0,3	-0,8
bianchi comuni	-0,3	2,5
rosati comuni	0,0	5,4

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Merci

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 3: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale luglio 2025	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	-5,2	46,5
	Arance	▼ -9,9	41,5 !
	Limoni	4,3	20,7
	Pompelmi	-4,4	13,2
	Frutti a breve conservazione	-2,6	8,2
	Fragole	79,3 ▲▲▲	38,1 !
	Poponi - meloni	▼ -15,2	6,3
	Cocomeri - angurie	▼ -26,0	-0,2
	Ciliegie	▼ -10,3	8,6
	Susine	-6,9	12,0
	Albicocche	25,9 ▲	43,4 !
	Frutti di bosco	-4,3	-1,0
	Frutti a lunga conservazione	-6,5	1,9
	Mele	0,8	0,8
	Kiwi	▼ -15,3	-3,8
	Uva	▼ -15,1	23,6 !
	Tropicali	0,1	3,1
	Banane	-0,9	5,9
	Frutta esotica	4,7	5,0
	Bacche	-0,5	-20,8
	Cetrioli	47,4 ▲▲▲	32,2 !
	Melanzane	5,4	8,0
	Peperoni	▼ -23,8	-23,1 !
	Pomodori da sugo	3,8	-25,7 !
	Pomodori da insalata	-0,4	13,7
	Zucchine	8,0	-21,8 !
	Insalate	4,1	-2,0
	Insalata	4,1	-2,0
	Ortaggi a breve conservazione	17,4	-22,5
	Fagiolini	17,0 ▲	25,6 !
	Ortaggi a media conservazione	-5,9	0,3
	Cavolfiori	▼ -19,7	-14,6
	Cavoli broccoli	-7,2	5,8
	Funghi freschi coltivati	-0,5	10,2
	Sedani	-5,1	25,9 !
	Ortaggi a lunga conservazione	-4,0	-5,0
	Agli	-2,8	-7,9
	Carote	0,9	-0,5
	Cipolle	0,9	-0,7
	Patate	▼ -6,0	-12,8
	Zenzero	-4,1	-3,2
Scalogni	0,0	8,9	
	Ortaggi a foglia da cottura	-2,0	5,1
	Cicoria	-3,4	29,8 !
	Spinaci	-0,7	27,2 !
	Prodotti secchi frutta	0,9	9,9
	Frutta secca, essiccata e noci	0,9	6,7
	Prodotti secchi verdura	0,2	8,1
	Vegetali secchi	0,2	10,1 !

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Luglio 2025



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale luglio 2025	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	-0,2	-10,0
	Alici fresche di pescata	-3,6	-2,4
	Dentici freschi di pescata	1,4	-7,5
	Cefali o muggini freschi di pescata	-4,7	-26,6
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	-3,8	18,5
	Orate fresche di pescata	0,0	-26,4
	Palombi freschi di pescata	▼ -7,2	-10,2
	Spatole fresche di pescata	0,8	-16,9
	Pesce spada fresco di pescata	4,8	9,8
	Rombi freschi di pescata	4,6	12,8
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	-3,4	-13,6
	Sarde fresche di pescata	0,2	2,1
	Sgombri freschi di pescata	2,8	-3,8
	Sogliole fresche di pescata	▼ -6,6	-21,1
	Spigole fresche di pescata	2,5	-16,9
Triglie fresche di pescata	▼ -6,4	3,7	
Tonno fresco di pescata	0,0	-18,0	
	Crostacei freschi	-6,4	-1,8
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	▼ -15,4	-13,1
	Gamberi rossi freschi	-8,0	19,2
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	▼ -14,4	-27,5
	Scampi freschi	0,4	18,5
Mazzancolle	0,0	2,7	
	Molluschi freschi	4,8	15,6
	Vongole fresche	0,4	21,7
	Mitili o cozze fresche	1,1	29,1
	Calamari freschi	5,7	9,0
	Polpi freschi	2,4	5,4
Seppie fresche	13,8	▲ 25,6	
	Pesci freschi di mare di allevamento	-0,3	5,8
	Orate fresche di allevamento	-0,9	8,2
	Spigole fresche di allevamento	-0,1	4,4
	Rombi freschi di allevamento	0,0	5,7
	Pesci freschi di acqua dolce	-0,9	-21,2
	Persico fresco	▼ -6,2	-8,1
	Salmone fresco	-0,4	-24,4
	Trote di allevamento fresche	0,0	2,2
Trote salmunate di allevamento fresche	-0,7	-5,1	
	Pesci surgelati	-0,4	-6,7
	Pesci surgelati	-0,4	-6,7
	Frutti di mare surgelati	1,3	-3,1
	Crostacei surgelati	2,0	-1,8
	Molluschi surgelati	-1,8	-9,4
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-2,2	-2,1
	Baccalà ammollato	0,0	0,0
	Baccalà secco	-2,5	-4,0
	Salmoncino affumicato	-2,3	4,7

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

AREA STUDI, PREZZI E STATISTICHE - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/